

Abruzzo

7 GIORNI dal 15 al 21 maggio 2023

Tra Gran Sasso e Maiella, un Abruzzo visto dall'alto e lungo i suoi altipiani. I borghi abruzzesi sono quasi sempre su posizioni privilegiate, balconi panoramici sulle tante valli che costellano le aree protette di questa Terra. Hanno qualcosa di antico, di transumanza e di vita dura, di leggende, orsi e lupi, bucato lindo steso fuori dai balconi e sapori di piatti tanto semplici quanto antichi. I centri storici sono dominati da torri e castelli, longobardi e poi normanni, hanno palazzetti nobili, archi e passaggi dentro alla roccia tra un punto e un altro: le chiese

PESCARA con il Museo delle Genti d'Abruzzo e CHIETI con il Museo Archeologico e il Guerriero di Capestrano, SULMONA, ROCCACARAMANICO e PACENTRO, SANTO STEFANO DI SESSANIO, ROCCA CALASCIO, CASTEL DEL MONTE e Campo Imperatore, PETTORANO, Roccaraso, l'Altipiano delle Cinque Miglia, Barrea e SCANNO, L'AQUILA, ROCCA di CAMBIO e ROCCA di MEZZO, GUARDIAGRELE, ROCCASCALEGNA e VASTO, la COSTA DEI TRABOCCHI

LUN 15 mag 2023 – PESCARA: Museo delle Genti d'Abruzzo. CHIETI: il Guerriero di Capestrano

Convocazione dei partecipanti presso Casa dello Studente PN e partenza ore 06h00 via autostrada BO/Rimini, Adriatica sino a raggiungere l'Abruzzo. La giornata andrà a costituirsi in due visite leggere ad altrettanti siti museali che molto bene introducono ad una prima conoscenza delle peculiarità della terra d'Abruzzo. A **PESCARA** la sosta al **Museo delle Genti d'Abruzzo**, allestito all'interno delle caserme borboniche lungo il fiume Pescara: qui è tracciata la storia dell'uomo in Abruzzo, dal suo primo apparire come cacciatore paleolitico e il successivo contributo offerto dalle tribù Italiche, qui presenti, all'affermazione di Roma. In una rapida sintesi, in 16 sale espositive, il museo evidenzia quanto di questo passato si sia tramandato fino a noi in termini di costumi, credenze, luoghi di culto, produzioni, oggetti, forme, in una sorta di continuità, di persistenza culturale. **CHIETI** è vicina e all'interno del suo **Museo Archeologico** ospita il **Guerriero di Capestrano**, una tra le sculture più importanti del patrimonio archeologico nazionale, capolavoro monumentale dell'arte italica e picena in particolare, il simbolo iconico dell'Abruzzo, scultura dai dettagli misteriosi e ancora da decifrare, un imponente e androgino guerriero alto più di 2 metri, con in testa un grande copricapo a forma di disco, lunghe lance ai fianchi, spade, pugnali decorati, protetto da armature e corazze. Lasciamo il Guerriero di Capestrano per dirigerci verso la ns. sistemazione: cena e pernottamento.



MAR 16 mag 2023 – Rocche e paesi nel Parco della Maiella: ROCCACARAMANICO e PACENTRO, SULMONA

Prima colazione in hotel e pranzo in ristorante. Andiamo a **Roccacaramanico**, 1081 m s.l.m., borgo da favola alle pendici del monte Morrone, l'abitato più alto della Provincia di Pescara, definito *Meraviglia d'Italia*, un medioevo recuperato, vicoli e antiche abitazioni in pietra, meravigliose nella loro spoglia bellezza, un silenzio e una maestosa natura intorno che ammantano di magia l'atmosfera di

questo luogo: da qui si scorgono paesaggi e visuali che spaziano dalle vette più alte degli Appennini fino alla costa. Nel monte sopra Roccacaramanico era eremita Celestino V, il papa del *gran rifiuto* dantesco, quando vennero qui a chiamarlo per salire sul soglio di Pietro. Poco lontano c'è **Pacentro**, Abruzzo 'forte e vero', *Borgo più bello d'Italia*, alle pendici delle montagne del Morrone, arroccato a guardia della Valle Peligna, il **Castello dei Cantelmo** alto e svettante sul borgo, cuore del Parco nazionale della Maiella, una delle località più interessanti dell'Abruzzo, un tessuto urbano estremamente





suggestivo e ricco di testimonianze medioevali e rinascimentali, alte torri che si stagliano sull'abitato, profumi di monti e leggende di lupi, fontane seicentesche, lavatoi antichi, e odori di cucina ancor di più. Uno sguardo a **Sulmona**, città ricca di storia, resti delle antiche mura, uno degli insediamenti fortificati più grandi dell'Italia Centrale, "municipium" romano, le porte e i borghi, le chiese e i palazzi, le piazze ampie e luminose, i vicoli e le strade. Città signorile, forte e orgogliosa, centro d'arte e di cultura, svolge un ruolo importante nella regione. Al centro della Valle Peligna, attraversata nei secoli da pastori transumanti e popoli guerrieri, da frati eremiti e mercanti, nota anche per aver dato i natali nel 43 a.C. a Publio Ovidio, cantore dell'amore e delle *Metamorfosi*, sede nel Medioevo di una importante scuola di oreficeria, capitale mondiale dei confetti. Quindi il rientro in hotel, la cena e il pernottamento.

MER 17mag2023 – L'altopiano delle Rocche: **SANTO STEFANO DI SESSANIO, ROCCA CALASCIO, CASTEL DEL MONTE e Campo Imperatore**



Prima colazione in hotel e pranzo in ristorante. Saliamo nel mondo degli altipiani abruzzesi: la meta sono le fantastiche Rocche, usi, tradizioni, vita della gente, transumanza, cucina antica, Abruzzo autentico. Il nostro giro trova una prima sosta a **CASTEL DEL MONTE**, 1345 metri di quota, all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso, nel cuore dei territori più autentici della regione Abruzzo, affaccio sulla splendida Valle del Tirino, Comunità Montana Campo Imperatore-Piana di Navelli, nel circuito dei *Borghi più belli d'Italia*, nucleo medievale perfettamente conservato nelle architetture e nelle atmosfere, villaggio sospeso nel tempo, un'incredibile bellezza della natura intorno, momenti di pace e panorami mozzafiato dalla rocca su cui è adagiato: transumanza, vita contadina, caratteristiche costruttive particolari come le case-mura, torri dalla duplice funzione abitativa e difensiva e gli sporti, tunnel sotterranei scavati nella roccia a collegare diversi punti dell'abitato. **ROCCA CALASCIO** è piccolissimo, parte del territorio della Comunità Montana Campo Imperatore – Piana di Navelli e appartenente al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga: origini medievale e una vista unica sui massicci della



Majella e del Sirente. Sulle montagne che sovrastano il borgo, la Rocca (qui alcune scene del film *Il nome della Rosa*) e i ruderi del castello costruiti nella tipica architettura difensiva della casa-torre. **SANTO STEFANO DI SESSANIO** è il borgo d'Abruzzo conosciuto in tutto il mondo: spettacolare architettura medievale, case e le strade, costruite in pietra calcarea bianca, si alternano lungo le scalinate e le stradine che rendono questo luogo magico. Di ritorno percorriamo l'altopiano di **Campo Imperatore**, nel mezzo del massiccio del Gran Sasso d'Italia, intorno ai 1500 mslm si estende per oltre 25 km con un'ampiezza massima di 8 km ed è parte del Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga, conosciuto come "il Piccolo Tibet" d'Abruzzo, è il più vasto tra gli altipiani d'Italia. Spettacolare la natura e i panorami sulle vette che lo circondano. Rientriamo ai nostri luoghi di sosta: la cena e il pernottamento.

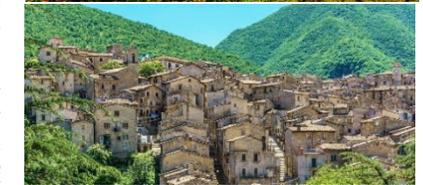
GIO 18mag2023 – Panorami e borghi nella Regione degli Altipiani Maggiori e il Parco Nazionale d'Abruzzo: **PETTORANO SUL GIZIO, Roccaraso, Rivisondoli, Barrea e SCANNO**



Prima colazione in hotel e pranzo in ristorante. Ritorniamo nel versante della Maiella, qui a farci catturare da panorami vasti e bellissimi borghi: ce ne sono tanti, ne scegliamo alcuni. Ci fermiamo a **PETTORANO sul GIZIO**, area protetta del Monte Genzana Alto Gizio, una natura che incanta, di salici, ontani neri, faggeti e aceri, con orsi e lupi che fanno da padroni in un ambiente incontaminato, famoso anche per i 116 tipi di farfalle diurne: il borgo ha fascino unico con atmosfere medievali si respirano in ogni angolo, mura, scalette, cortili, vicoli, antichi edifici e stemmi gentilizi, cinque porte d'ingresso, un Castello dei Cantelmo con torre centrale di epoca longobarda, Palazzo De



Stephanis con la facciata rococò, Palazzo Croce che ospita l'unico frammento rinvenuto in Occidente dell'Editto di Diocleziano, Palazzo Giuliani, Palazzo Vitto-Massei, celebre per aver ospitato Re Ferdinando di Borbone nel 1832. Percorriamo l'altopiano delle Cinque Miglia, il più vasto del sistema di altipiani carsici definito come "la Regione degli Altipiani Maggiori d'Abruzzo". Si estende per quasi 9 Km, tra i 1250 e i 1280 metri di quota, nel territorio dei Comuni di Rivisondoli e Roccaraso, tra i due grandi Parchi Nazionali d'Abruzzo e Majella. Greggi e mandrie percorrono da secoli l'altopiano. Barrea guarda l'omonimo lago e **SCANNO** non ha bisogno di presentazioni: è uno dei borghi più famosi e fotografati di questa terra, arte, panorami mozzafiato tradizioni antichissime balconi fioriti in ferro battuto, anziane con gonne pesanti di stoffa, tutto un saliscendi in cui perdersi, portoni d'ingresso addobbati di vasi di terracotta, botteghe artigianali e tradizione orafa tramandata da generazioni, splendidi gioielli. E' la *Città dei Fotografi*, immortalata da Mario Giacomelli, Henri Cartier-Bresson, Gianni Berengo Gardin, Ferdinando Scianna. C'è una via dedicata a loro, che culmina in una piccola terrazza affacciata su uno dei panorami più belli di questa località. Rientro in hotel, cena e pernottamento.



L'AQUILA
ABRUZZO

VEN 19mag2023 – L'altopiano del Velino Sirente: **ROCCA DI CAMBIO, e ROCCA DI MEZZO. L'AQUILA**



Dopo la colazione ancora panorami e sguardi dall'alto e sui paesi arroccati d'Abruzzo. Prendiamo la strada delle Rocche: Castelvecchio Subequo e Castel di Ieri sono nell'elenco dei *Borghi autentici d'Italia*. Più in là **ROCCA DI CAMBIO** è il Comune più alto di tutto l'Appennino (1430 mslm), situato nella parte settentrionale dell'Altopiano Velino-Sirente, detto l'Altopiano delle Rocche. Un mondo antico di usi, costumi, tradizioni, un inconfondibile sapore della sua cucina, storia della sua gente intessuta per lungo tempo di fatiche, di povertà e di privazioni.



ROCCA DIMEZZO è il cuore dell'altopiano delle Rocche: borgo montano medievale, ha tratti di mura con porte di accesso, Porta Falsetto e Porta delle Morge: un punto del borgo sono i Tre Archi, congiunzione e cerniera di tre parti del borgo costruite in epoche diverse. Visitiamo **L'AQUILA**, nel centro della conca omonima, attraversata dal fiume Aterno, chiusa da un lato dal Gran Sasso e dal Velino Sirente dall'altro, patria di artisti, santi, re, regine e arditi cavalieri, grembo di santità, scrigno d'arte, già dalla prima metà del Trecento città ricca di scambi, fiorente nel commercio della lana e dello zafferano, città di dottori di leggi e notai, mercanti, artigiani dei metalli, artigiani delle pelli, mercanti di bestiame, terra di pellegrini che la attraversavano per il giubileo di Celestino V, che il 29 agosto 1294 fu incoronato nella Basilica di S. Maria di Collemaggio, simbolo de L'Aquila, sede della *Perdonanza*, Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità; la Fontana della Rivera, o delle «Novantanove Cannelle», come i 99 castelli che parteciparono alla fondazione della città, è un altro simbolo della città. Nel centro storico la Chiesa delle Anime Sante o Santa Maria del Suffragio capolavoro indiscusso del Settecento aquilano. Una passeggiata atteravero questi monumenti, poi dalla Villa Comunale a Piazza Duomo, dai Portici al Parco del Castello e i vicoli del centro storico. Rientro serale in hotel, cena e pernottamento.



SAB 20mag2023 – Dal Parco della Majella alla Costa dei Trabocchi:

GUARDIAGRELE, ROCCASCALEGNA, VASTO

Guardiagrele si lavora di fino, si cesella, si ricama: questa è la patria di Nicola da Guardiagrele, scultore e orafista sublime, uno dei più grandi artisti del Quattrocento italiano.



Prima colazione in hotel e prano in ristorante. Partenza alla volta di **GUARDIAGRELE**, la città di pietra, immortalata da Gabriele d'Annunzio, posizione incantevole, tra i vicoli il ritmo del ferro battuto, delle botteghe artigianali e del profumo dei panifici e dei dolci fatti al forno. A ne è l'anima visibile, perché i suoi concittadini sono ancora gli artigiani più bravi d'Abruzzo. E' sede del Parco della Maiella, imponente massiccio, capace di sprigionare un arcano valore materno e magico-sacrale che affonda le sue radici nel mito. La passeggiata parte dalla Chiesa di Santa Maria Maggiore, sorta intorno all'XI secolo con uno stupendo portale ogivale trecentesco, tra i più eleganti del gotico abruzzese: trecentesco è il complesso monumentale di San Francesco. Belli i palazzi di architettura residenziale del XVI secolo come Palazzo De Lucia, Palazzo Elisii, Palazzo Marini, Iannucci (XV secolo), Liberatoscioli, realizzato negli anni Venti e raro esempio di architettura Liberty, Palazzo Aloè (XVIII secolo) e l'adiacente Palazzo Vassetti, con facciata monumentale caratterizzata dai bugnati in



pietra della Maiella. Lasciamo Guardiagrele per raggiungere **ROCCASCALEGNA**, una visione onirica, uno dei castelli più suggestivi e possenti non solo d'Abruzzo ma dell'Italia intera, superbo su uno sperone roccioso da cui domina il borgo, XIV-XV secolo, con tracce di preesistenze murarie normanne (XII secolo) e svevo-angioine (XIII secolo). Quindi, raggiungiamo **VASTO**, bellissima cittadina affacciata sul Golfo d'Oro, a forma di mezzaluna, l'antica *Histonium*, nei secoli importante borgo marinaro, diverse dominazioni che hanno lasciato il loro segno al patrimonio storico della città, con chiese antiche, mura medioevali, fortezze difensive, palazzi signorili. Il suo centro storico è uno dei meglio conservati di tutta la regione, Piazza Gabriele Rossetti ne è il cuore: vi si affacciano la Torre di Bassano del XIV, il Duomo del XIII, il Castello Caldoresco che nella parte est si affaccia su un promontorio che domina la costa e Palazzo d'Avalos che domina con la sua maestosità il paesaggio cittadino con al suo interno quattro musei: il Museo Archeologico, la Pinacoteca, la collezione di Arte Contemporanea con opere di artisti italiani e spagnoli, e il Museo del Costume Antico. In serata sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

DOM 21mag2023 – Da Vasto a Ortona: la COSTA DEI TRABOCCHI





Prima colazione in hotel e pranzo libero. Da Vasto percorriamo la **COSTA DEI TRABOCCHI**, stupendo tratto di litorale abruzzese che ospita magnifici trabocchi, speciali palafitte in legno ancorate al litorale su rocce o scogli, un tempo usate per la pesca capaci di raccontare la storia di un popolo, quello della costa chietina, la più meridionale dell’Abruzzo, patrimonio tradizionale della regione. Un articolato sistema di argani permetteva di immergere la rete in acqua e poi di tirarla su con il pescato: rappresentano uno dei mezzi per la pesca più antichi del mondo, probabilmente risalente ai fenici. Descritti nell’opera “Il Trionfo della Morte” di Gabriele D’Annunzio come “*macchine che parevano vivere di vita propria*”, i trabocchi sono ora uno dei simboli dell’Abruzzo. Da Ortona l’inizio della strada di ritorno verso i luoghi di provenienza.

QUOTA 970,00 (minimo 30

partecipanti) – Suppl singola € 170,00

COMPRENDE: viaggio a/r con pullman gran turismo – sistemazione in hotel *3/*4 stelle in camera doppia con servizi privati – trattamento di mezza pensione, con cena in hotel comprensiva acqua minerale – 4 pranzi in ristorante (menù due portate, un primo, un contorno, acqua minerale - Ingressi: Museo Nazionale delle Genti d’Abruzzo a Pescara, Museo Archeologico di Chieti, Castel Cantelmo a Pacentro, Castello di Roccascalegna, Palazzo d’Avalos a Vasto – assistenza di accompagnatore e guida Lira Viaggi – assicurazioni di viaggio (medico non stop).

NON COMPRENDE: pasti, assicurazione annullamento, quanto non specificato alla voce ‘la quota comprende’. **NOTE:** L’ordine di successione delle visite potrà essere diverso da quello indicato. **ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO:** € 30,00 in doppia, € 35,00 in singola.

ISCRIZIONI presso Casa dello Studente MERCOLEDI’ 01 febbraio 2023

dalle 09h30 alle 10h30 con versamento acconto di € 300,00. Saldo entro **MERCOLEDI’ 26 aprile 2023** a mezzo bonifico su IBAN IT93N0533636240000030033430 intestato a LIRA VIAGGI di Massimo Zamparo.



LIRA

VIAGGI di Massimo Zamparo 30026 PORTOGRUARO Venezia Italy Via D. Manin, 11 - Aut. Reg. prov. VE n.41488 - Partita IVA 02819840279 CF

ZMPMSM63T11E473E Assicurazione RC UNIPOL SAI nr. 6675.100909127 Ass.ne obbligatoria Rischio Fallimento Insolvenza Nobis Ass.ni nr. 6006001319/T
IBAN IT93 N 05336 36240 0000 30033430 t +39 0421 71932 mob +39 349 5715108 f +39 0421 584517 info@liraviaggi.it – www.liraviaggi.it